

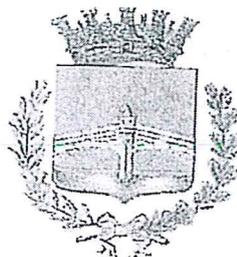
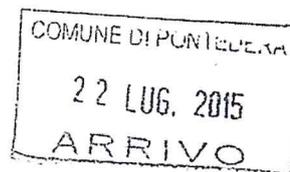
Comune di Pontedera

PROT. N. 0024021 del 22/07/2015



TIPO: E

UFFICIO: 0301



Comune di PONTEDERA

Provincia di PISA

*PARERE N.11*  
*DELL'ORGANO DI REVISIONE*  
*ALLA PROPOSTA*  
*DI BILANCIO DI PREVISIONE*  
*PER GLI ESERCIZI 2015/2017*

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pontedera, composto da Dott. Roberto Del Vecchio, Rag. Bruno Piccolotti, Dott.ssa Lucia Bordigoni,

*ricevuti*

con apposite comunicazioni formali rimesse dal 22 giugno 2015 al 21 luglio 2015:

1. lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 comprensivo del Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e del Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
2. lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
3. Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
4. il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
5. lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
6. il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
7. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni, delle Istituzioni, delle Aziende speciali, dei Consorzi, delle Società partecipate, ecc., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
8. la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71, e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
9. le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
10. la Deliberazione di Giunta n.32 del 17/04/2015 dell'Unione Valdera relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
11. la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
12. il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
13. la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
14. il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07;
15. il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, Dl. n. 112/08) ;
16. il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi ante rinegoziazione integrato da

carte di lavoro con il dettaglio del nuovo piano di ammortamento (il mancato aggiornamento del quadro generale dei mutui consegue alla scadenza della rinegoziazione ravvicinata alla scadenza della rata semestrale dei Mutui);

17. l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2014,
18. l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2014;
19. l'elenco dei beni patrimoniali locati;
20. una relazione aggiornata concernente il contenzioso in essere;
21. le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
22. la Relazione Tecnica al Bilancio;
23. Bilancio di previsione 2015 parte corrente ante reimputazione;
24. Elenco residui attivi e passivi reimputati;

visti

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- i Principi contabili applicati allegati al D.lgs. n. 118/11;
- Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/11);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Decreto Enti Locali");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità 2014");
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità 2015");

*dato atto*

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

- che gli schemi di bilancio, previsti dal Dpr. n. 194/96, mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11.

*attesta*

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

## EQUILIBRI FINANZIARI

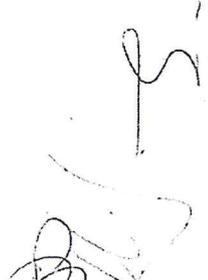
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	RENDICONTO 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	-----	16.071.834,69
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	-----	5.402.041,75
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	-----	10.669.792,94
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----	20.052.660,52	22.802.770,32
<i>di cui Imu</i>	13.274.325,00	11.902.002,69	10.418.184,03	12.232.770,32
<i>di cui Tasi</i>	-----	-----	3.070.000,00	3.070.000,00
<i>di cui Tari</i>	-----	-----	6.564.476,49	7.500.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	531.000,00	531.000,00	547.289,31	600.000,00
Addizionale Irpef	1.885.000,00	1.870.000,00	1.890.000,00	2.315.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	3.045.444,33	3.082.897,83	0,00
Altre imposte	892.469,38	1.603.719,71	691.778,13	391.500,00
Tares - Tarsu	0,00	6.395.357,74	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	50.000,00	50.000,00	38.750,73	40.000,00
Altre entrate tributarie proprie	1.665.531,80	657.967,59	312.417,83	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>18.298.326,18</b>	<b>26.055.492,06</b>	<b>26.615.794,35</b>	<b>26.149.270,32</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	417.256,26	3.822.662,04	736.545,96	261.906,83
Trasferimenti da Ue	187.306,00	187.306,00	174.701,00	190.856,27
Trasferimenti dalla Regione	439.993,24	744.012,40	471.372,30	736.391,79
Altri trasferimenti	307.130,37	441.359,85	407.992,91	1.726.294,57
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.351.685,87</b>	<b>5.195.340,29</b>	<b>1.790.612,17</b>	<b>2.915.449,46</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	179.828,49	151.842,45	181.060,14	155.000,00
Proventi contravvenzionali	4.202.924,34	2.021.835,92	2.169.296,56	0,00
Entrate da servizi scolastici	538.892,90	0,00	0,00	0,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	71.169,70	31.025,46	25.000,00	25.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00

A 7

Entrate da servizi infanzia	230.515,14	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	90.222,40	101.521,25	106.390,60	106.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	1.089.487,83	1.066.500,00
Altri proventi da serv. pubblici	1.516.327,97	1.124.916,92	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	2.190.017,15	3.158.329,34	2.948.754,71	2.782.099,77
Interessi attivi	468.911,56	196.043,18	107.202,72	83.000,00
Utili da aziende e società	343.794,06	313.516,05	193.802,89	193.500,00
Altri proventi	3.398.732,16	4.264.026,97	2.576.161,51	2.449.237,16
<b>Totale Titolo III</b>	<b>13.231.335,87</b>	<b>11.363.057,54</b>	<b>9.397.156,96</b>	<b>6.860.336,93</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>32.881.347,92</b>	<b>42.613.889,89</b>	<b>37.803.563,48</b>	<b>35.925.056,71</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	109.060,00	59.700,00	96.379,36	1.844.396,45
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	474.355,92	2.593.624,63	562.085,59	13.948.719,06
Trasferimenti da altri enti pubblici	299.635,87	461.391,06	165.166,04	501.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.244.978,36	1.765.172,00	1.146.397,68	1.476.133,68
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>3.128.030,15</b>	<b>4.879.887,69</b>	<b>1.970.028,67</b>	<b>17.770.249,19</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	17.755.787,45
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.755.787,45</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>3.128.030,15</b>	<b>4.879.887,69</b>	<b>1.970.028,67</b>	<b>35.526.036,64</b>
<b>Titolo VI (Serv. Conto terzi)</b>	<b>2.413.668,30</b>	<b>2.306.676,18</b>	<b>1.797.708,54</b>	<b>7.393.000,00</b>
Avanzo applicato	746.482,76	806.851,64	781.663,82	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>39.169.529,13</b>	<b>50.607.305,40</b>	<b>42.352.964,51</b>	<b>94.915.928,04</b>



SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	RENDICONTO 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	-----	0,00
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	8.431.617,10	8.185.955,38	6.400.378,29	6.535.897,95
Acquisto beni di consumo	1.235.032,92	277.062,13	263.872,88	509.202,48
Prestazioni di servizi	7.699.201,92	12.321.463,39	12.724.103,95	15.741.976,53
Utilizzo di beni di terzi	177.531,04	174.223,38	170.487,24	198.190,03
Trasferimenti	5.566.462,91	12.686.746,36	8.690.553,96	10.557.577,16
Interessi passivi	3.694.149,28	3.557.618,85	3.433.062,56	3.233.760,00
Imposte e tasse	562.571,72	596.944,01	584.382,68	623.119,14
Oneri straordinari	12.000,00	158.274,73	110.136,25	522.946,85
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	1.271.417,88
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	110.024,68
<b>Totale Titolo I</b>	<b>27.378.566,89</b>	<b>37.958.288,23</b>	<b>32.376.977,81</b>	<b>39.304.112,70</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	2.281.130,39	3.679.405,48	784.963,84	24.771.316,61
Espropri e servitù onerose	0,00	88.000,00	0,00	253.075,46
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	158.573,34	841.036,16	308.867,86	925.774,00
Incarichi professionali esterni	0,00	100.000,00	0,00	11.912,00
Trasferimenti di capitale	1.169.878,68	880.116,57	922.020,21	2.377.498,82
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	84,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>3.609.582,41</b>	<b>5.588.642,21</b>	<b>2.015.851,91</b>	<b>28.339.576,89</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	3.286.783,35	3.592.027,73	3.654.353,08	2.123.451,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	17.755.787,45
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>3.286.783,35</b>	<b>3.592.027,73</b>	<b>3.654.353,08</b>	<b>19.879.238,45</b>
<b>Titolo IV (Serv. Conto terzi)</b>	<b>2.413.668,30</b>	<b>2.306.676,18</b>	<b>1.797.708,54</b>	<b>7.393.000,00</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>36.688.600,95</b>	<b>49.445.634,35</b>	<b>39.844.891,34</b>	<b>94.915.928,04</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- > che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- > che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	-----	-----	5.402.041,75	0,00	0,00
	Fpv per spese conto capitale	-----	-----	10.669.792,94	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	781.663,82	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Entrate tributarie	26.055.492,06	26.615.794,35	26.149.270,32	27.998.770,32	27.998.770,32
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	5.195.340,29	1.790.612,17	2.915.449,46	2.638.448,58	2.638.448,58
TIT. III	Entrate extratributarie	11.363.057,54	9.397.156,96	6.860.336,93	6.818.032,93	6.818.032,93
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.879.887,69	1.970.028,67	17.770.249,19	1.400.277,63	1.385.274,17
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	17.755.787,45	17.755.787,45	17.755.787,45
TIT. VI	Entrate servizi per conto terzi	2.306.676,18	1.797.708,54	7.393.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale generale entrate</b>	<b>49.800.453,76</b>	<b>41.571.300,69</b>	<b>94.915.928,04</b>	<b>56.611.316,91</b>	<b>56.596.313,45</b>

*li*

*2017*

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00
TIT. I	Spese correnti	37.958.288,23	32.376.977,81	39.304.112,60	33.841.401,29	33.841.401,29
TIT. II	Spese in conto capitale	5.588.642,21	2.015.851,91	28.339.576,89	2.176.779,17	2.161.775,71
TIT. III	Spese rimborso di prestiti	3.592.027,73	3.654.353,08	19.879.238,45	20.593.136,45	20.593.136,45
TIT. IV	Spese servizi conto terzi	2.306.676,18	1.797.708,54	7.393.000,00	7.393.000,00	7.393.000,00
	<i>Totale generale spese</i>	49.445.634,35	39.844.891,34	94.915.927,94	64.004.316,91	63.989.313,45

L'Organo di revisione precisa che le poste inserite nel Bilancio di Previsione 2015 sono la sommatoria tra le quote in competenza relative all'anno 2015 e le reimputazioni dei residui effettuate ai sensi del Dlgs 118/2011.

I residui per la parte reimputabile, sono stati totalmente reimputati all'anno 2015 rinviando, come riportato nella Relazione datata 30/04/2015 del Responsabile dei Servizi Finanziari, a successive variazioni le corrette reimputazioni temporali.

M  
D

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		5.402.041,75	0,00	0,00
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)		35.925.056,71	37.455.251,83	37.455.251,83
C) <i>Somma finale</i>	(A+B)		41.327.098,46	37.455.251,83	37.455.251,83
D) Spese Titolo I	(+)		39.304.112,70	33.841.401,29	33.841.401,29
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)		2.123.451,00	2.837.349,00	2.837.349,00
F) <i>Somma finale (D+E)</i>	(+)		41.427.563,60	36.678.750,29	36.678.750,29
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti di cui**			+100.465,24	-776.501,54	-776.501,54
Entrate correnti destinate a finanziare spese di investimento	(-)		614.609,76	591.576,54	591.576,54
Proventi per concessioni edilizie destinati a spesa corrente (50%+25%)	(+)		900.000,00	0,00	0,00
Trasferimento da Unione per sanzioni a violazioni al C.d.S. destinato a spesa in c/capitale	(-)		184.925,00	184.925,00	184.925,00
<b>equilibrio di parte corrente</b>	<b>(C-F+G)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relativamente al prospetto di cui sopra risulta che :

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale**	(+)		10.669.792,94	0,00	0,00
B) Entrate Titoli IV e V	(+)		17.770.249,19	1.400.277,63	1.385.274,19
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)		28.339.576,89	2.176.779,17	2.161.775,77
G) altre entrate destinate alla copertura di spese in c/capitale di cui			-100.465,24	+776.501,54	+776.501,54
Proventi per concessioni edilizie destinati a spesa corrente	(-)		900.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a finanziare spese di investimento	(+)		614.609,76	591.576,54	591.576,54
Trasferimento da Unione per sanzioni a violazioni al C.d.S. destinato a spesa in c/capitale	(+)		184.925,00	184.925,00	184.925,00
<b>equilibrio di parte CAPITALE</b>	<b>(A+B+C+D+E-F-G)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione attesta

- di non aver rilevato irregolarità contabili, da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017.

Esercizio Provvisorio del Bilancio 2015

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale durante l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente Parere):

-ha osservato la disciplina della gestione in esercizio provvisorio (art. 163, del Tuel), con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi);

-non ha adottato, pur in assenza del bilancio di previsione, le delibere programmatiche sul fabbisogno del personale, per le collaborazioni e sul piano delle opere pubbliche ai fini dell'osservanza dei relativi vincoli di bilancio.



Flussi di cassa

Previsione riscossioni e pagamenti				
		Competenza 2015	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio		3.179.715,00	0,00	3.179.715,00
Entrate Titolo I		26.149.270,32	0,00	26.149.270,32
Entrate Titolo II		2.915.449,46	0,00	2.915.449,46
Entrate Titolo III		6.860.336,93	0,00	6.860.336,93
Totale Titoli (I+II+III)	(A)	39.104.771,71	0,00	39.104.771,71
Spese Titolo I	(B)	39.304.112,70	0,00	39.304.112,70
Rimborso prestiti	(C) di cui:	19.879.238,45	0,00	19.879.238,45
	Anticipazioni di tesoreria	17.755.787,45	0,00	17.755.787,45
	Rimborso prestiti a breve	0,00	0,00	0,00
termine				
	Rimborso prestiti a lungo	2.123.451,00	0,00	2.123.451,00
termine				
Differenza di parte corrente	(D=A-B-C)	-20.078.579,44	0,00	-20.078.579,44
Entrate Titolo IV		1.920.000,00	0,00	1.920.000,00
Entrate Titolo V	di cui:	17.755.787,45	0,00	17.755.787,45
	da anticipazioni di tesoreria	17.755.787,45	0,00	17.755.787,45
(cat.1)				
	da prestiti a breve (cat.2)	0,00	0,00	0,00
	da mutui e prestiti (cat.3)	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V)	(E)	19.675.787,45	0,00	19.675.787,45
Spese Titolo II	(F)	4.346.000,00	0,00	4.346.000,00
Differenza di parte capitale	(G=E-F)	15.329.787,45	0,00	15.329.787,45
Entrate Titolo VI	(H)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo IV	(I)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale 31/12	(L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H)	-4.748.791,99	0,00	-4.748.791,99

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha comunicato al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 10.6. La comunicazione deve avvenire all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio deve avvenire contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dall'elenco dei residui, la predetta comunicazione è stata sospesa in attesa della pronuncia da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti per indicazioni in materia.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ad oggi non è stata determinata.

### L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione 2014 non è stato applicato al bilancio di previsione 2015.

### Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.200.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	500.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	22.946,85
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Sanzioni al Codice della strada	184.925,00	-----	
Plusvalenze da alienazione	0,00	-----	
Rimborso spese elettorali	500.000,00	Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	<b>1.884.925,00</b>	<b>Totale</b>	<b>522.946,85</b>

L'Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che nonostante le sanzioni codice della strada siano classificate nel Titolo II Categoria V mantengono la loro natura di entrate non ripetitive.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

➤ che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel[17], dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013 .....	Euro	42.613.889,89
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi <u>dell'art. 207, del Tuel</u> , al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....		
.....	Euro	3.453.124,67
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	Euro	0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....		
.....	Euro	0,00
Totale complessivo interessi passivi		Euro 3.453.124,67

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013 : 8,10%.

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto dall'art. 204 del Tuel, il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Inoltre l'art. 75 del Dlg. n. 118/11, modificando il comma 17, dell'art. 3, della Legge n. 350/03, ha adeguato la definizione d'indebitamento per gli Enti Locali, prevedendo che costituiscano indebitamento:

- l'assunzione di mutui;
- l'emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie;
- l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di Swap (cosiddetto *upfront*);
- le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015;
- il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per 3 annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell'art. 204 del Tuel;

➤ che l'Ente, non ha previsto di assumere nuovi mutui;

- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2014 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
12,62%	11,14%	8,10%	9,11%	9,54%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)*

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	79.312.720,00	75.818.130,00	72.154.612,00	70.031.161,00	67.193.812,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	3.279.114,00	3.412.537,00	2.123.451,00	2.837.349,00	2.837.349,00
Estinzioni anticipate	169666	241816	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	-45810	-9165	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>75.818.130,00</b>	<b>72.154.612,00</b>	<b>70.031.161,00</b>	<b>67.193.812,00</b>	<b>64.356.463,00</b>

Si ricorda che relativamente all'anno 2013 e 2014 gli importi di euro 45.810,00 e di euro 9.165,00 non si riferiscono ad estinzioni anticipate ma a riduzioni di mutui in conseguenza dello stralcio di residui passivi relativi a spese di investimento e dei relativi residui attivi.

Si ricorda che relativamente all'anno 2013 l'importo di Euro 169.666,00 si riferisce ad estinzione anticipata di mutui come da delibera consiliare n. 25 del 28 maggio 2013 e successiva Determinazione Dirigenziale del IV° Settore n. 252 del 17 dicembre 2013; relativamente all'anno 2014 l'importo di € 241.816,00 si riferisce ad estinzione anticipata di mutui come da delibera consiliare n. 35 del 02/09/2014 e successiva Determinazione Dirigenziale del 3° Settore n. 151 del 19/12/2014.

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.557.618,95	3.433.062,56	3.233.160,00	3.233.160,00	3.233.160,00
Quota capitale	3.592.027,73	3.654.353,08	2.123.451,00	2.837.349,00	2.837.349,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.149.646,68</b>	<b>7.087.415,64</b>	<b>5.356.611,00</b>	<b>6.070.509,00</b>	<b>6.070.509,00</b>

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2013	2014	2015	2016	2017
241.618,98	230.514,73	219.964,67	209.262,21	198.024,56

➤ che l'Ente, in quanto partecipante ad un'Unione di Comuni, nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, ha rilasciato fidejussioni che hanno generato interessi per l'anno 2015 per Euro 162.850,10;

➤ che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 17.755.787,45.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 non ci sono somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

## PATTO DI STABILITA'

### VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015") e dal D.L. 78/2015. Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

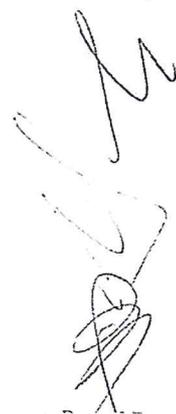
Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2015 pagamenti c/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente c/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

In analogia a quanto previsto dalla Faq n. 28 rintracciabile sul sito Arconet e dalla Circolare Mef-Rgs. n. 6 del 18 febbraio 2014, che stabilisce che gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui al Dlgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il "Fondo pluriennale vincolato" destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e riscritte nell'anno 2014, e anche per l'anno 2015 si seguirà il medesimo principio:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il Patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del "Fpv" di parte corrente

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	-275.014,24	-295.426,33
2016	2.343.850,24	2.320.693,12
2017	2.234.850,24	2.199.693,12



## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1 lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione raccomanda all'ente di osservare le misure necessarie al rispetto delle sopracitate norme.

L'art. 12, del DL n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

Handwritten signature and a circular stamp or seal at the bottom right of the page.

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

## ENTRATE TRIBUTARIE

### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 18 del 27/03/2012, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale modificato con successiva deliberazione di Consiglio n. 22 del 09/06/2015.

### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 12.232.770,32 e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2015 risulti in linea con quanto accertato nell'anno precedente. Il Fondo di solidarietà comunale previsto per questo ente è pari ad € 1.815.598,86 mentre la quota che questo ente deve come quota per alimentare il fondo è pari ad € 3.282.828,04, pertanto il differenziale negativo di € 1.467.229,18 verrà recuperato dall'Agenzia delle Entrate sull'IMU 2015. L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### Contributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il Comune ha deliberato l'applicazione della TASI solo all'abitazione principale e agli immobili strumentali per l'esercizio di impresa, arte e professione, nei quali risultano installati apparecchi elettronici da gioco, azzerandola per gli altri immobili.

In merito alla Tasi l'Organo di revisione ha verificato che nella determinazione delle aliquote Tasi sia stato rispettato il limite d'imposizione cumulata Imu/Tasi di cui all'art. 1, comma 677, ultimo periodo, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), dove è previsto che i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del medesimo comma (rispettivamente imposizione congiunta Imu/Tasi massima del 10,6% e aliquota Tasi massima del 2,5%), per il 2015 possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%. Al fine del superamento dei limiti sopra citati, è stato verificato che il Comune ha finanziato detrazioni d'imposta o altre misure riguardanti l'abitazione principale tali da generare sul carico di imposta Tasi effetti equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 3.070.000,00. L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

A partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del Dl. 47/14).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 7.500.000,00;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

**Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,5 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,5% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2014 Aliquota 0,50% (previsione asestata)	Anno 2015 Aliquota a scaglioni (previsione)
Euro 1.885.000,00	Euro 1.870.000,00	Euro 1.890.000,00	Euro 2.315.000,00

L'aliquota è stabilita, a partire dal 1° gennaio 2015 in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le aliquote di seguito specificate, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito disponibile:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota Addizionale comunale IR- PEF
Fino a 15.000,00 euro	
da 15.001,00 a 28.000,00 euro	0,57%
da 28.001,00 a 55.000,00 euro	0,59%
da 55.001,00 a 75.000,00 euro	0,76%
Oltre 75.000,00 euro	0,80%

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (massimo Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2015 di Euro 41.000,00;

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	---	---	41.000,00
Accertamento	43.000,00	41.000,00	---
Riscossione (competenza)	34.449,00	30.490,70	---

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	---	---	---	0,00
Accertamento	771.716,00	1.559.190,60	650.000,00	---
Riscossione (competenza)	659.475,00	500.398,19	5.123,73	---

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	
Riscossioni in conto residui - anno 2014	1.228.922,69
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	554.609,45
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00
	674.313,24

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 702, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), ha portato, per gli anni 2015, 2016 e 2017, al 55% la quota spettante ai Comuni per la partecipazione alle attività di accertamento dei tributi erariali di cui all'art. 1, comma 1, del Dl. n. 203/05.

#### "Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria "D".

L'art. 1, comma 435[30], della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità 2015"), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Nella determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015, l'Ente Locale dovrà anche tenere conto di quanto previsto dall'art. 43, del Dl. n. 133/14, come convertito dalla Legge n. 164/14:

- i Comuni per cui, alla data del 20 settembre 2014, non sia stato possibile recuperare sul "Fondo di solidarietà comunale" 2014 le somme risultanti a debito per effetto delle variazioni sulle assegnazioni a valere su detto Fondo per l'anno 2013 disposte a seguito della verifica dei versamenti Imu 2013 per i fabbricati di categoria "D", possono chiedere la rateizzazione triennale, decorrente dal 2015, delle somme ancora da recuperare, comprese quelle da trattenerne per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. Le modalità di applicazione della disposizione in parola saranno rese note dal Ministero dell'Interno con apposito comunicato;
- un apposito Decreto Mef adotterà la Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali di ogni singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, quale criterio indicato dall'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, per la redistribuzione della quota del 10% del "Fondo di solidarietà comunale".

E' stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu/Tasi).

L'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Nell'anno 2015 non sono previste entrate per il Fondo di solidarietà comunale, in quanto come comunicato dal Ministero dell'interno in data 15 aprile 2015 il Fondo di solidarietà comunale previsto per questo ente è pari ad € 1.815.598,86 mentre la quota che questo ente deve come quota per alimentare il fondo è pari ad € 3.282.828,04, pertanto il differenziale negativo di € 1.467.229,18 verrà recuperato dall'Agenzia delle Entrate sull'IMU 2015.

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto sopra indicato, prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015 e ritiene congrua la previsione di Bilancio.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

➤ che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei seguenti elementi conoscitivi:

- importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabili sul sito Internet;
- trend storici rilevati dai singoli servizi .

➤ che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 736.391,79, tenuto conto:

- di quanto già comunicato dalla Regione;
- di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.

➤ che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, del Dlgs. n. 285/92). La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014 (previsioni definitive)	Esercizio 2015
Previsione	---	---	0,00
Accertamento	2.021.835,92	2.169.296,56	---
Riscossione (competenza)	894.806,91	781.731,01	---

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Spesa Corrente	496.018,71	648.350,00	0,00
Spesa per investimenti	138.876,55	68.900,00	0,00

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al "Codice della strada" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	7.411.015,01
Riscossioni in conto residui - anno 2014	435.862,70
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	138.015,15
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	6.837.137,16

Premesso che per l'anno 2015 l'Ente non ha previsto tale entrata come Proventi di beni dell'Ente in quanto il servizio è stato trasferito all'Unione dei Comuni, la quale a sua volta riversa mensilmente le entrate di spettanza dell'Ente come Trasferimenti da Enti del settore pubblico, l'Organo di revisione dà atto che il Comune deve comunque rispettare i vincoli di legge previsti per la destinazione delle somme in base alla loro natura come stabilito anche dalla deliberazione numero 32 del 17/04/2015 della Giunta dell'Unione Valdera.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente per l'anno 2015 non ha ritenuto di apportare modifiche alle tariffe dei servizi.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2014 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;

- che per l'anno 2015 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2015 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2014 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 312.592,08, pari al 83,98 % del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 154.559,35 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2014 e precedenti;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

#### Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria precisando che l'Ente è soggetto alle disposizioni sulla Tesoreria unica;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi ;
- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi.

---

#### Utili/perdite da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2015:

- possano produrre utili le seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) Ecofor Service S.p.a
- 2) Toscana Energia S.p.a.

- possano produrre perdite le seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) CTTNord Srl;
- 2) Reti Ambiente S.p.a ;
- 3) Pontech S.r.l...

Possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le altre Aziende e Società partecipate.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel conto del Bilancio , che devono essere improntate al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	VALORE ME- DIO TRIENNIO 2011/2013	PREVISIONE 2015
Intervento 1	8.925.592,43	8.431.617,10	8.185.955,38	8.514.388,30	6.270.220,00
Intervento 3	401.929,62	446.751,27	398.686,07	415.788,99	83.161,77
Intervento 5	23.000,00	3.000,00	4.500,00	10.166,67	13.000,00
Intervento 7 (IRAP)	485.019,73	469.037,78	468.755,50	474.271,00	368.350,00
Intervento 8 (Spese Elezioni)	90.661,34		102.243,47	64.301,60	62.100,00
Altre spese (QUOTA UNIONE)	650.121,37	869.329,83	2.914.416,34	1.477.955,85	2.789.940,00
TOTALE SPESA PERSONALE (A)	10.576.324,49	10.219.735,98	12.074.566,76	10.956.872,41	9.586.771,77
COMPONENTI ESCLUSE (B)	1.121.435,00	1.097.116,27	3.142.654,40	1.752.987,40	714.958,10
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE (A-B)	9.454.889,49	9.122.619,71	9.034.145,83	9.203.885,01	8.871.813,67

In relazione al vincolo in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dal D.L. 90/2014, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la delibera n. 2/2015 ha chiarito che, alla luce dell'art. 11 comma 4-bis, del D.L. 90/2014, che ha introdotto il settimo periodo al citato comma 28, i limiti non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28.

*li*  
26/08/2016

La spesa di personale relativa al lavoro flessibile prevista nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	Importo totale della spesa prevista nel 2015
356.815,21	65.293,00

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (programmazione)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1	0,00	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	6	2	6	2	2	2
dirigenti a tempo determinato	0,00	1	0,00	1	1	1
personale a tempo indeterminato	300	237	300	182	174	174
personale a tempo determinato	0,00	4	0,00	5	2	2
Totale dipendenti (C)	306	245	306	191	180	180
costo medio del personale (A/C)	39.459,37	49.283,95	31.956,40	51.197,16	53.259,84	53.259,84
Popolazione al 31 dicembre		28.249		28.915		29.196
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)		427,43		338,19		328,36
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		24,13		21,98		17,29

Ai fini della certificazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 10 bis, del DL. n.90/14, si precisa che il programma di assunzioni è assente a seguito della volontà dell'Ente di non procedere con nuove assunzioni.

#### Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2015, con atto del Dirigente del 3° Settore n. 66 del 20/04/2015 limitatamente alle risorse stabili;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- non ha programmato progressioni verticali nell'anno 2015

#### Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che non vi sono stanziamenti di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza (comma 56, art. 3, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08) in quanto non è previsto alcun affidamento.

li

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

*evidenzia:*

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	25%	0,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

*[Handwritten signature]*  
Pag. 28

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

➤ dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relaz.ni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	133.109,34	80%	26.621,87	26.592,26

➤ dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

➤ dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	26.000,00	50%	13.000,00	6.000,00

➤ dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	32.873,53	50%	16.436,77	16.436,77

➤ dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	28.110,18	70%	8.433,05	8.433,05

➤ dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

➤ dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12, prorogato anche per il 2015 dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14 ("Milleproroghe"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	0,00	20%	0,00	0,00

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- prevede ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Tuel (si ricorda che il limite previsto dall'art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 17.755.787,45;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- per le attività, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva;
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione.

L'Organo di revisione precisa che il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha introdotto l'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72, relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72 (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "*split payment*").

## "Fondo crediti dubbia esigibilità" ("Fede")

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".

Le entrate considerate di dubbia esigibilità ai fini del calcolo sono esclusivamente le seguenti:

- IMU e TARI.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad Euro 1.271.417,88

Ad avviso del Collegio l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non è stato calcolato nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria paragrafo 3.3.

## Fondo rischi per spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli

esercizi precedenti.

Il relativo onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'Ente Locale, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio), secondo quanto previsto alla lett. h), punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

#### Oneri straordinari

L'Organo di revisione, come già dettagliato in precedenza nella "Tabella entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo", dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto oneri straordinari per la complessiva cifra di 522.946,85 euro rappresentati per € 500.000,00 da spese per consultazioni popolari di tipo referendario e per € 22.946,85 da spese per sgravi e rimborsi di quote inesigibili e indebite di tributi e da rimborsi di tributi non dovuti.

#### Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01:

➤ non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Tuel:

#### Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,33 % del totale delle spese correnti di spettanza del bilancio 2015, non considerando i residui reimputati di spesa corrente, e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Tuel.[55]

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

#### DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

➤ il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" (art. 58, del Dl. n. 112/08) è stato deliberato dalla Giunta comunale con Provvedimento n. 79 del 18/06/2015 ed allegato al bilancio 2015, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Alienazioni	750.810,00	30.810,00	1.286.586,45	0,00	0,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	750.810,00	30.810,00	1.317.396,45	0,00	0,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)					

L'organo di revisione prende atto della comunicazione del Responsabile dei Servizi Finanziari circa la non corrispondenza tra gli importi di cui alla richiamata delibera G.C. n. 79 del 18/06/2015 e le somme iscritte in bilancio (Titolo IV entrata). La differenza, pari ad € 30.810,00, corrisponde ad una alienazione realizzata nell'esercizio 2014 e nello stesso anno introitata. Si rende pertanto necessario, con la prima variazione di bilancio, portare in diminuzione l'importo iscritto in bilancio, così da renderlo congruente con la delibera di cui sopra.

#### Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione			1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Accertamento	1.192.012,90	1.100.000,00			
Riscossione (competenza)	1.192.012,90	1.100.000,00			

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	0,00
Riscossioni in conto residui - anno 2014	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00

L'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14, modificando nuovamente l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 50,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 27,27% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015 75,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di

manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07];

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, non sono stati indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) non sono state inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

➤ che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:

- sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
- sono stati adottati il 14 ottobre 2014 dalla Giunta comunale delibera n. 107;
- sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune dal 24.10.2014;
- sono stati predisposti:
  - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
  - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici o progetti preliminari;
  - c) non sussistono gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni ;

➤ che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

➤ che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:

- di utilizzare esclusivamente le professionalità esistenti all'interno dell'Ente;

che non sono previste opere nuove la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90 o per quelle finanziabili con l'emissione di prestiti obbligazionari.

➤ relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento è vetusto, ha esaminato le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

  
Pag. 33

## ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

### Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14 prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest'ultimo punto si ricorda che ad opera dell'art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine, con delibera del Consiglio Comunale n.10 del 31/03/2015 ha definito e approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con cui da conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato da apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata.

Nell'anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un'ulteriore relazione che espliciti i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13.

Inoltre, la possibilità di sciogliere le Società con partecipazione pubblica di controllo diretta o indiretta, con le agevolazioni fiscali previste dal comma 568-bis della "Legge di stabilità 2014", viene estesa anche alle Aziende speciali, fino al 5 maggio 2016.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 14.905.954,84 (esclusi i residui reimputati);
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2015 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che nel caso di società a che hanno registrato perdite negli ultimi 3 esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto dall'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di

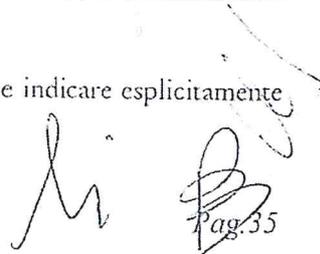
riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 4, del Dl. n. 95/12; in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato art. 5, del Dl. 78/10, sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.

- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato CC n.113 del 21.12.2010 in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex art. 19, comma 2, lett. a), del Dl. n. 78/09, alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;
- che l'Ente non ha implementato il "controllo analogo", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale;
- che l'Ente ha tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (fondazioni, aziende speciali, istituzioni, associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
- che l'Ente ha tenuto conto, nelle previsioni di spesa, di quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08 (rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50%, calcolando, ai fini del computo della percentuale, "anche le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della Pubblica Amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica");
- che l'Ente non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite pregresse (art. 1, commi 550/562 della Legge n. 147/13);
- che le Società CCT NORD, RETI AMBIENTE E PONTECH hanno presentato il Bilancio 2014 in perdita, l'ente dovrà accantonare con successiva variazione di Bilancio la somma corrispondente utilizzando l'apposito fondo vincolato.

L'Organo di revisione fa, inoltre, presente che l'Ente deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del Dl. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del Tuel, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del Patto di stabilità e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;

  
Pag. 35

- che l'art. 49, del Tuel, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. 147-quinquies, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

ed attesta:

➤ che l'Ente ha definito un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-quater, del Tuel (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

Esternalizzazioni di servizi - anni 2014 e 2015

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio e non ne prevede esternalizzazione per l'anno 2015.

### STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, come individuato all'art. 170, del Tuel e nell'allegato 4.1 del Dlgs. n. 118/11] e la nota integrativa;
- l'Ente non ha approvato il Piano generale di sviluppo che rappresenta lo strumento della programmazione strategica;
- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Tuel, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:
  - contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
  - contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
  - contiene:
    - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
    - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
    - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
    - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
    - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
  - contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
  - tiene conto delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11.


  
 Pag. 36

## BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tiene conto delle Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- non prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - con riferimento alle spese di personale si rileva che non essendo stata redatta ed approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale (2015-2017) di cui all'art. 91, del Tuel non siamo in grado di attestarne la coerenza con i dati riportati nel Bilancio Pluriennale;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;

➤ che, per quanto riguarda le entrate:

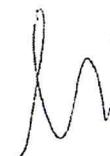
- prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
- prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

## BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96 che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal Dlgs. n. 118/11.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemente, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati.



Pag. 37

## Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	5.402.041,75		5.402.041,75
Fpv per spese c/capitale	10.669.792,94		10.669.792,94
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
TITOLO I Entrate tributarie	26.149.270,32	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	26.149.270,32
TITOLO II Entrate per trasferimenti	2.915.449,46	TITOLO II Trasferimenti correnti	2.915.449,46
TITOLO III Entrate extratributarie	6.860.336,93	TITOLO III Entrate extratributarie	6.860.336,93
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	17.770.249,19	TITOLO IV Entrate in conto capitale	17.770.249,19
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	17.755.787,45	TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	7.393.000,00	TITOLO VI Accensione di prestiti	0,00
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	17.755.787,45
		TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	7.393.000,00
Totale entrate	94.915.928,04	Totale entrate	94.915.928,04

## Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
TITOLO I Spese correnti	39.304.112,70	TITOLO I Spese correnti	39.304.112,70
TITOLO II Spese in conto capitale	28.339.576,89	TITOLO II Spese in conto capitale	28.339.576,89
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	19.879.238,45	TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO IV Spese per servizio conto terzi	7.393.000,00	TITOLO IV Rimborso prestiti	2.123.451,00
		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	17.755.787,45
		TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	7.393.000,00
Totale spesa	94.915.928,04	Totale spesa	94.915.928,04

Interventi e Macroaggregati

Spesa Corrente Titolo I

Interventi ex Dpr. n. 194/96		Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
1	Personale	6.535.897,95	1 Redditi di lavoro dipendente	6.580.889,47
7	Imposte e tasse	623.119,14	2 Imposte e tasse a carico dell'ente	512.127,62
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	509.202,48		
3	Prestazione di servizi	15.741.976,53	3 Acquisto di beni e servizi	16.382.430,19
4	Utilizzo di beni di terzi	198.190,03		
		10.557.577,16	4 Trasferimenti correnti	10.541.577,16
5	Trasferimenti		5 Trasferimenti di tributi	0,00
			6 Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.233.760,00	7 Interessi passivi	3.233.260,00
8	Oneri straordinari della gestione corrente	522.946,85	8 Altre spese per redditi di capitale	500,00
9	Ammortamenti di esercizio	0,00		
10	Fondo svalutazione crediti	1.271.417,88	9 Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	2.053.328,26
11	Fondo di riserva	110.024,68		
	<b>Totale</b>	<b>39.304.112,70</b>	<b>Totale</b>	<b>39.304.112,70</b>

Spesa in c/capitale Titoli II e III

Interventi ex Dpr. n. 194/96		Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11			
		Tit.2 macro 01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	
1	Acquisizione di beni immobili	24.771.316,61			
2	Espropri e servitù onerose	253.075,46			
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00			
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	Tit.2 macro 02	Investimenti fissi lordi	25.962.078,07
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	925.774,00			
6	Incarichi professionali esterni	11.912,00			
		Tit.2 macro 03	Contributi agli investimenti	0,00	
7	Trasferimenti di capitale	2.377.498,82	Tit.2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	2.377.498,82

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
			Tit.2 macro 05	Altre spese in conto capitale	0,00
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00			
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	Tit.3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00
			Tit.3 macro 03	Concessioni di crediti a medio/lungo termine	0,00
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00			
	Totale	28.339.576,89		Totale	28.339.576,89

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
Pag 40

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

➤ che risultano non rispettati n. 1 parametro su 10 ed in particolare quelli relativi a:

- debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II

➤ che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del DL n. 174/12:

- del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- del controllo di gestione
- della valutazione della dirigenza
- della valutazione e del controllo strategico
- del controllo degli Organismi partecipati esterni
- del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

➤ che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto ad approvare all'interno del regolamento dei controlli interni e viene svolto in forma associata dall'Unione Valdera.

L'esercizio 2015 sulla base di quanto disposto dall'art. 162, del Tuel, dovrà essere gestito secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/2 al Principio della competenza finanziaria potenziata di cui al Dlgs. n. 118/11.

I bilanci degli esercizi successivi dovranno essere elaborati secondo quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 principio della competenza finanziaria potenziata, ai quali verranno affiancati, per il solo 2016, gli schemi del Dpr. n. 194/96 (art. 11, del Dlgs. n. 118/11).



Aug. 11

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, l'Organo di revisione invita il Consiglio Comunale e la Giunta, oltre a quanto indicato nel corpo della presente relazione, a tener presenti le seguenti osservazioni, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente:

- a) il processo di reimputazione effettuato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui risulta eseguito in maniera semplificata e non pienamente corrispondente a quanto previsto dalle norme ed in particolare la parte relativa alle opere pubbliche appare di difficile realizzabilità nei tempi previsti dal cronoprogramma;
- b) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non è stato calcolato nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria paragrafo 3.3;

*suggerisce*

-di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi:

-di monitorare trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;

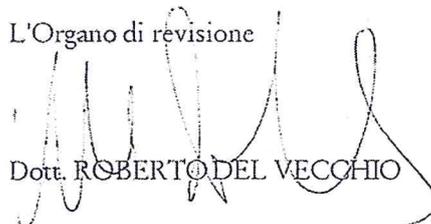
- visto l'art. 239, del Tuel;

- visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

Il Collegio richiamate le eccezioni sopraindicate esprime parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2015.

In fede, 21 Luglio 2015

L'Organo di revisione

  
Dott. ROBERTO DEL VECCHIO

  
Rag. BRUNO RICCOLOTTI

  
Dott.ssa LUCIA BORDIGONI